



Il Politecnico di Torino dà il via alla Città dell'Aerospazio a Torino con il primo edificio recuperato per attività di ricerca e innovazione

Il primo stabile nell'area sarà riqualificato dall'Ateneo torinese con un investimento da 42 milioni di euro per il recupero di 12 mila metri quadri di superficie, dove saranno insediati laboratori di ricerca del Politecnico e di aziende partner

Torino, 28 novembre 2023

È stato formalizzato oggi, con un avvio simbolico dei lavori di demolizione e lo svelamento del progetto definitivo, l'inizio dei lavori per il primo edificio che sarà riqualificato nella futura **Città dell'Aerospazio**, tra Corso Marche e Corso Francia a Torino. Presenti alla cerimonia, oltre al Rettore **Guido Saracco**, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto Fratin**, il Vice Segretario Generale della Difesa **Luisa Riccardi**, il Presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio**, l'Assessora **Gianna Pentenero** in rappresentanza della Città di Torino, il Presidente della Camera di Commercio di Torino **Dario Gallina** e i rappresentanti delle principali aziende del settore e delle associazioni produttive piemontesi.

L'intervento che prende il via oggi riguarda il primo nucleo di attività realizzate dal Politecnico di Torino nell'ambito della Città dell'Aerospazio. L'Ateneo avvia il complesso intervento edilizio finalizzato alla realizzazione della *Piattaforma dell'Aerospazio* presso l'edificio 37 e relative aree di pertinenza, la cui proprietà superficaria è stata ceduta dalla società Leonardo al Politecnico a titolo gratuito con un accordo firmato nel dicembre del 2022.

L'intervento edilizio, che sarà realizzato dal Politecnico di Torino, prevede attualmente un quadro economico complessivo di **circa 42 milioni di euro** ed è finanziato attraverso fondi interni di Ateneo per circa 25 milioni e importanti finanziamenti pubblici definiti nell'ambito dell'"*Accordo di programma per la realizzazione di centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico attraverso la ricerca, la dimostrazione e la formazione curricolare, professionalizzante e continua funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio*", sottoscritto nel marzo del 2019 tra il Politecnico di Torino, l'Università di Torino, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Torino, che prevede un importo di 15 milioni a carico della Regione Piemonte e 2,5 milioni a carico della Camera di Commercio di Torino.

La Piattaforma dell'Aerospazio è destinata ad ospitare laboratori per attività di ricerca condotte dall'Ateneo ed attività di ricerca collaborativa con aziende nel settore aerospaziale. Si tratta di **12 mila metri quadri di laboratori** per attività di ricerca condotte dall'Ateneo, ma anche in collaborazione con aziende nel settore aerospaziale. Prime fra tutte, quelle che risponderanno alla **manifestazione di interesse** in corso di pubblicazione proprio in questi giorni per coinvolgere il mondo aziendale nel progetto dell'infrastruttura

tecnologica del Politecnico *IS4Aerospace*, finanziata dal PNRR. Le aziende potranno realizzare ricerca in partenariato con l'Ateneo su tre filoni di attività: **tecnologie di propulsione ibrido-elettrica e generazione, propulsione ibrido-elettrica e space exploration**.

Sempre nell'ambito PNRR, l'Ateneo è leader dello Spoke 1 del **Centro nazionale per la mobilità sostenibile MOST**, dedicato alla Air Mobility, ma anche dello Spoke dedicato all'Aerospazio e alla Mobilità Sostenibile nell'ambito dell'**ecosistema dell'innovazione NODES**: questi progetti troveranno nella Città dell'Aerospazio la loro casa naturale, con la possibilità di portare altre iniziative di ricerca e di innovazione.

Per il Politecnico, gli interventi nell'ambito della Città dell'Aerospazio riguarderanno anche una **seconda manifestazione di interesse**, questa volta per gli **spazi del campo volo**, rivolta ad aziende interessate allo sviluppo di laboratori per il training di piloti e manutentori aeronautici e per il supporto della sperimentazione indoor/outdoor per la nuova aviazione avanzata (Advanced Air Mobility).

Infine, anche l'**ESA Business Incubation Centre Turin**, incubatore di start up nel settore aerospaziale promosso dall'ESA e nato a Torino grazie a Politecnico, Incubatore I3P e Fondazione LINKS sarà collocato nei nuovi spazi della Città dell'Aerospazio.

"Crediamo moltissimo nel progetto della Città dell'Aerospazio di Torino – ha commentato il Rettore del Politecnico di Torino Guido Saracco - nella quale potremo portare le nostre molteplici competenze in numerosi ambiti di ricerca e innovazione. In particolare, sono convinto che qui andremo a costruire una vera e propria Comunità di Conoscenza e Innovazione, modello anche a livello europeo di collaborazione nella tripla elica Università-Industria-Stato. Raccordate in rete con altre entità analoghe e guidate da una strategia nazionale, le CCI potranno essere la via da percorrere perché il nostro Paese possa rafforzare la propria posizione su tematiche cardine di ricerca, e l'aerospazio è sicuramente una di quelle nelle quali il nostro Ateneo, che ogni anno laurea 300 ingegneri aerospaziali, e il nostro territorio potranno dare il proprio contributo a livello nazionale. Un vero e proprio propulsore territoriale per la formazione sia accademica sia professionalizzante, per la ricerca applicata e per il dialogo con il territorio".